



PENSIERO della settimana

E' impossibile all'uomo perdonare:
l'uomo può dimenticare, può oviare,
ma non perdonare.
Infatti...perdonare significa
far rinascere da capo.
L'Eucaristia è la memoria di un uomo
che muore al nostro posto -che ci grazia-
e ci fa diventare colmi di essere,
come se non avessimo fatto nulla di male.

LUIGI GIUSSANI

FOGLIO SETTIMANALE n. 222
Domenica 27 Febbraio 2005

La pagina del VANGELO

CHI BEVE DELL'ACQUA CHE IO DARÒ
NON AVRÀ MAI PIÙ SETE

VANGELO DI GIOVANNI

PRIMA DOMENICA DEL MESE

Domenica prossima 6 Marzo, a tutte le Sante Messe
raccolta dei **GENERI ALIMENTARI** per i poveri

BATTESIMI E FUNERALI

Il nostro **CONSIGLIO PASTORALE**, nelle ultime due sedute, ha affrontato questi due momenti della vita della Parrocchia. Il *Battesimo* e il *Funerale*.

Battesimi: come preparare i genitori, chi deve curare questa preparazione, come annunciarli alla comunità, come celebrarli, come proseguire la formazione dopo il Battesimo.

Funerali: come aiutare le famiglie a vivere questo momento con uno stile che sappia sempre più di Vangelo, come effettuare la preghiera di Veglia che si fa in casa del defunto, come celebrare il Rito delle Esequie, come accompagnare la famiglia durante e dopo il Funerale.

Sono davvero molto contento della **vivacità** con cui si è parlato e dell'impronta che si darà al tutto...Maturità ed equilibrio.

Verso la Pasqua...

1. Chiediamo la disponibilità di sempre: qualcuno che ci **'regali' un po' di rami di olivo** da mettere fuori le due Chiese nostre di Sant'Antonio e Santa Lucia
2. Noi 3 sacerdoti siamo **FORTEMENTE perplessi** sulla questione dei cosiddetti **'sepolcri' del Giovedì Santo**: la Chiesa abolisce con forza qualunque altare in quelle Chiese in cui non si sia celebrato quella sera. Che fare? Continuare a trasgredire con leggerezza?
3. Qualcuno può aiutarci come **'volontario'** per la **VIA CRUCIS vivente**? Servizio d'ordine, impalcatura delle scene, recitazione, canto...? Per renderla più di tutti...

ogni Venerdì, ore 18.00

VIA CRUCIS PER I QUARTIERI

In questo 4° Venerdì: Via Crucis in zona campo Boario (Via Piccinni, Viterbo...): **appuntamento** ore 18.00 **PALAZZETTO dello SPORT**

vangelo, omelia e dintorni...

DOMENICA della Samaritana.

Gesù che si ferma a parlare con una donna; non è da uomini e non è da maestri un comportamento così. Di questa Domenica ci resti dentro l'immagine forte di un Cristo che infrange le barriere, rompe gli schemi e se ne infischia delle convenienze. **Libertà** si chiama...

MEDITAZIONI QUARESIMALI

(Concludiamo la Meditazione del card. Martini
Arcivescovo di Milano sul peccato di Davide)

Nella sua astuzia, di nuovo, Davide non vuole ucciderlo apertamente, né essere reo del sangue di nessuno, ma crea una situazione per la quale i nemici lo uccideranno. Tutti i capitoli su Davide sono qui rinnegati: un uomo *leale, onesto, giusto*, che non osa toccare un nemico (Saul) perché dorme, eccolo trasformato in un uomo *subdolo, ingiusto, disonesto, sleale*, che fa uccidere un proprio soldato, che lo manda allo sbaraglio contro il nemico, facendo la parte del nemico. Ecco a quale assurdità in poco tempo può giungere un uomo! **Si è rivelata la sua verità di uomo**, che prima era nascosta anche a lui. Se pochi giorni prima gli avessero detto: tu ti metterai dalla parte del tuo nemico contro un tuo suddito fedele, l'avrebbe preso come un insulto; però il grande re Davide è arrivato veramente a questo punto. Qui il testo abbonda in **umorismo e sarcasmo**: possiamo leggere anche questa parte che è così fine psicologicamente e letterariamente. Uria è caduto sotto la città, perché lo hanno spinto fin sotto le mura e poi si sono ritirati, lui è rimasto solo ed è stato ucciso; allora si tratta di annunciare la cosa a Davide. Il capo supremo dell'esercito, che conosce molto bene il suo re, dice al messaggero di riferire che la battaglia è andata male e, quando il re andrà in collera e si infurierà contro i suoi soldati, di annunciare che anche il fedele Uria è morto. Il messaggero riferisce quanto il capitano lo aveva incaricato di dire.

"Davide andò in collera...Il messaggero allora rispose a Davide: i nemici avevano avuto un vantaggio, avevano fatto una sortita contro di noi, fummo loro addosso fino alle porte della città, allora gli arcieri tirarono dall'alto sulla gente e parecchi perirono: anche il tuo servo Uria, l'ittita è morto".

Il re non riesce a nascondere la sua gioia perché **l'inganno è ormai compiuto**; egli ha salvato la faccia, ha salvato le persone più care, uno è stato inghiottito da queste difficoltà, ma pazienza, sono cose che succedono...

card. Carlo Maria Martini